



REGIONE CALABRIA
**AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE
DI VIBO VALENTIA**

Via Dante Alighieri - 89900 Vibo Valentia - Part. IVA n° 02866420793

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE Direttore dott. Cesare Pasqua

Via D. Alighieri- tel/fax 0963962662

U.O.C. Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica
Responsabile dott. Giuseppe Paduano



U.O.C. di Igiene e Sanità Pubblica
Rapporto consuntivo Anno 2015
Obbiettivi di programmazione Anno 2016



L'U.O. di Igiene e Sanità pubblica, è la struttura organizzativa del Dipartimento di Prevenzione dell'ASP che si occupa della tutela della salute dei cittadini, della salubrità degli ambienti di vita e della promozione di corretti stili di vita. **Esso svolge attività di prevenzione garantendo ai cittadini specifiche prestazioni sanitarie previste nei Livelli Uniformi di Assistenza (LEA) stabiliti dal Piano Sanitario Regionale.** Opera su tutto il territorio dell'ASP che a sua volta è suddivisa in tre aree distrettuali (Vibo Valentia, Tropea e Serra San Bruno) con le risorse umane riportate nella tabella sottostante.

Dott. Scarmozzino Domenico	Dirigente Medico
Dott.ssa De Fina Maria Teresa	Dirigente Medico
Dott. Facciolo Paolo	Dirigente Medico
Dott.ssa Giordano Antonia	Dirigente Medico
Dott.ssa Grasso Maria Beatrice	Dirigente Medico
Sorrenti Domenico	Operatore tecnico
Caridà Rosanna	Infermiere Professionale
Diacò Salvatore	Infermiere professionale
Ferrise Massimo	Infermiere professionale
Valia Serafina	Infermiere professionale
Personale in atto condiviso con l' U.O. del S.I.A.N.	
Dott. Carnovale Fortunato	Dirigente Medico
Dott. Carnovale Giuseppe	Dirigente Medico
Dott. Di Rubbo Dante	Dirigente Medico
Dott. La Scala Nicola Antonio	Dirigente Medico
Dott. La Torre Michelangelo	Dirigente Medico
Dott. Lazzaro Francesco	Dirigente Medico
Dott.ssa Mazzeo Maria Stella	Dirigente Medico
Dott. Moschella Giuseppe	Dirigente Medico
Dott. Piliaci Salvatore	Dirigente Medico
Dott. Restuccia Antonino	Dirigente Medico

Dott. Stilo Francesco	Dirigente Medico
Dott. Tassone Domenico Antonio	Dirigente Medico
Dott.ssa Vardè Maria Rosa	Dirigente Medico
Lampasi Alessandro	Tecnico della Prevenzione
Pititto Domenico Giuseppe	Assistente tecnico
Mobrici Emanuele Vincenzo Maria	Assistente amministrativo
Teti Immacolata	Assistente Amministrativo
Stingi Vito	Assistente Amministrativo
Rettura Emanuele	Messo

Vigilanza e controllo degli ambienti di vita

Il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica valuta la presenza di fattori di rischio per la salute della popolazione negli ambienti di vita, attraverso espressione di pareri e richiesta di provvedimenti agli Enti preposti, per realtà di tipo abitativo, ricreativo, scolastico, recettivo e di servizio alla persona.

Nell'anno 2015 il servizio ha contribuito in collaborazione con altri Enti e Forze dell'Ordine al controllo del territorio in tema di discariche abusive e di accumulo di rifiuti anche speciali come l'amianto abbandonati in modo incontrollato su tutto l'ambito territoriale provinciale.

Ha effettuato attività di vigilanza e controllo sulle attività del settore non alimentare, in modo particolare ha continuato i controlli delle attività di gioco lecito, tatuaggio e piercing e dei centri di accoglienza di immigrati adulti e di immigrati minori stranieri non accompagnati.

Ha, inoltre, partecipato, per quanto di competenza, nelle numerose operazioni di sbarco di profughi avvenute nel porto di Vibo Marina e coordinate dalla Prefettura di Vibo Valentia.

Rapporto Consuntivo Anno 2015

N° Attività settore non alimentare registrate nell'anno 2015	99
N° Attività settore non alimentare cessate nell'anno 2015	12
N° Attività controllate	80
N° Conferenze dei Servizi	8
N° attività di vigilanza e controllo	146
N° Pareri Igienico-Sanitari	160

Attività relativa al piano di accoglienza dei profughi	
Controlli con commissione prefettizia Cas	14
Controlli Centri MSNA	6

Profilassi delle malattie infettive

La conoscenza tempestiva di casi di malattie infettive è condizione fondamentale per il loro controllo e per l'approfondimento dei fattori di rischio, specificamente presenti di volta in volta, in modo da arginarne la potenziale diffusione verso altre persone suscettibili.

Sorveglianza Malattie Infettive	
Notifiche di malattie Infettive	96
Indagini epidemiologiche	96

Controllo della tubercolosi

Esecuzione e controllo con test secondo Mantoux	
Totale test eseguiti	318

Attività dedicata alla popolazione immigrata (piano accoglienza profughi): Vaccinazioni		
Vaccinazioni anti-polio	Adulti	Minori non accompagnati MNA Polio-dTpa
	109	70

Vaccinazioni e medicina dei viaggiatori

La prevenzione delle malattie infettive trova nelle vaccinazioni agli adulti e nelle consulenze per i viaggiatori internazionali alcuni fra i suoi strumenti più efficaci.

Numero di vaccinazioni eseguite	
Consulenze effettuate ai viaggiatori internazionali	60
Tipo di vaccinazione	N° dosi somministrate
Febbre Gialla	45
Epatite A	47
Epatite A+B	28
Tifo	43

Meningite	29
Colera	52

Campagna anti influenzale 2015/16

Azioni legate alla campagna annuale della vaccinazione anti influenzale e altre vaccinazioni secondo il Piano Regionale delle Vaccinazioni: in tale Piano è previsto il progressivo raggiungimento della piena copertura vaccinale per le vaccinazioni obbligatorie, ivi compresa la vaccinazione antinfluenzale per le categorie a rischio, per il miglioramento complessivo dello stato di salute della popolazione e il decremento dei costi sanitari legati alla gestione delle patologie infettive prevenibili.

Numero di vaccinazioni eseguite o % di soggetti vaccinati > a 65 anni (*)		
Tipo di vaccinazione	N	%
Anti influenzale split	8113	24,461
Anti influenzale split (tetravalente)	3000	9,04
Anti influenzale adiuvato con MF 59	2675	8,065
Anti influenzale intradermico 15 mcg	9694	29.767
Anti influenzale Totale soggetti vaccinati età > a 65 anni	23482	70,801 (**)
Numero di vaccinazioni eseguite o % di soggetti vaccinati < a 65 anni		
Anti influenzale split	3671	

(*) Popolazione di età > a 65 anni al 31/12/2015 nella Provincia di Vibo Valentia pari a 33166 abitanti (tratto da Tutt'Italia.it – Statistiche Demografiche)

Piano Nazionale per l'Eliminazione del Morbillo e della Rosolia Congenita		
Bambini di 24 mesi	% di vaccinati con MPR (1dose)	86%
Bambini 5-6 anni	% di vaccinati con MPR (2 dosi)	77,05%

Igiene del Territorio e dell'Ambiente Costruito

Programmazione dell'attività - Anno 2016

Premesso che il Servizio soffre di problematiche caratterizzate da una insufficiente dotazione di personale sanitario, tecnico e amministrativo come pure di dotazione strumentale ed informatica che specialmente negli ultimi anni sono state acuite dal blocco delle assunzioni e dagli obblighi connessi con il Piano di Rientro nel settore della spesa sanitaria della Regione Calabria.

Alla luce del fatto che tali carenze non dipendono da una nostra programmazione, nel corso dell'anno 2016 l'attività si svolgerà secondo le modalità e le categorie così definite:

1. Profilassi delle malattie infettive e diffuse

- Implementazione delle coperture vaccinali: realizzazione delle attività previste dai progetti del Piano Regionale della Prevenzione 2010/2012 e successive proroghe, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi LEA;
- Implementazione dell'Anagrafe Vaccinale Informatizzata in uso;
- Migliorare la compliance nei confronti della campagna di vaccinazione antinfluenzale per avvicinare le coperture della popolazione bersaglio agli standard previsti dall'OMS e dai LEA;
- Iniziative formative ed informative per la promozione della salute e la prevenzione o gestione del rischio infettivo e/o ambientale;
- Sorveglianza e controllo delle malattie trasmissibili con l'effettuazione di indagini epidemiologiche e raccordo con le Strutture di competenza;
- Gestione del SIMI-Premal e della piattaforma dell'ISS per la Sorveglianza Integrata Morbillo- Rosolia;
- Partecipazione integrata al Dispensario Funzionale TB;
- Somministrazione delle vaccinazioni previste per gli utenti sia in uscita dal nostro Paese che in entrata;
- Prosecuzione delle azioni legate al piano di accoglienza dei profughi extracomunitari;

2. Tutela della collettività dai rischi sanitari degli ambienti di vita

- Prosecuzione delle attività connesse con la Legge Regionale n. 14/2011 tesa al contenimento dei rischi derivanti dalla esposizione a siti e manufatti contenenti cemento-amianto: in particolare verrà intensificato il rapporto di collaborazione con le Amministrazioni Comunali della Provincia per definire la quantità e la qualità dei manufatti contenenti amianto. Verrà inoltre intensificata la collaborazione con altri Enti e Servizi preposti al controllo del territorio e alla salvaguardia dell'ambiente per tale problematica;
- Vigilanza e controllo del territorio per il monitoraggio di possibili rischi per la salute pubblica (problematica RSU, cause di inquinamento biologico ed ambientale ecc.);
- Vigilanza e controllo sul territorio dei locali recettivi, ricreativi e degli impianti sportivi e delle piscine pubbliche e ad uso pubblico: in particolare, oltre ad eseguire il Controllo Ufficiale delle nuove attività del settore non alimentare registrate nell'anno 2015.
Prosecuzione del controllo delle attività che effettuano tatuaggi e piercing (compreso il piercing del lobo dell'orecchio);
- Coordinamento e programmazione delle attività di disinfezione, disinfestazione e di derattizzazione;
- Aggiornamento del Registro Nominativo Informatizzato delle Cause di morte;
- Istituzione del Registro Tumori (DGR n°289 del 25.03.2010): formazione degli operatori e implementazione attività;
- Esame di progetti di costruzione e ristrutturazione per civili abitazioni, insediamenti produttivi ed attività commerciali;
- Prosecuzione delle attività in tema di Igiene Cimiteriale e di Polizia Mortuaria;
- Miglioramento della performance in campo informatico per promuovere l'utilizzo di archivi e registri informatici da cui potere desumere informazioni e dati in tempo reale;
- Prosecuzione delle attività connesse con il Piano Regionale della Prevenzione;

- Promozione della formazione permanente degli Operatori per la necessaria opera di aggiornamento a leggi e regolamenti;
- Formale adozione delle procedure e protocolli standardizzati che sono stati appositamente stilati, implementazione dell'adeguamento di tutto il personale.

3. Promozione di corretti stili di vita e di comportamento

- Coordinamento e monitoraggio delle attività connesse ai Sistemi di sorveglianza PASSI (Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia) e PASSI D'ARGENTO (DGR n. 62/2009);